

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA  
IL RESPONSABILE  
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa  
[alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it)**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO  
REG.  
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa dei seguenti argomenti:

**PROGETTO DI LEGGE****Deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 5 giugno 2019**

APPROVAZIONE PROGETTO DI LEGGE RECANTE: "SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE"

Si trasmette altresì, il parere del CAL espresso sulla proposta di delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del Regolamento interno.

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

*Roberta Bianchedi*  
Firmato digitalmente

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 919 del 05/06/2019

Seduta Num. 21

**Questo** mercoledì 05 **del mese di** giugno  
**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Corsini Andrea	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2019/922 del 29/05/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,  
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

**Oggetto:** APPROVAZIONE PROGETTO DI LEGGE RECANTE: "SOSTEGNO ALLE  
IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE"

**Iter di approvazione previsto:** Progetto di legge

**Responsabile del procedimento:** Roberto Ricci Mingani

**Visto Capo Gabinetto:** Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 2/2004 "Legge della montagna", così come modificata dalla legge regionale n. 25/2017;

Considerato che la Giunta regionale si è impegnata, nella presente legislatura, ad attuare specifiche politiche finalizzate:

- a contrastare la crisi socioeconomica che in questi ultimi anni ha interessato i territori dei comuni classificabili come totalmente montani;

- a favorire, conseguentemente, lo sviluppo socioeconomico dei suddetti Comuni al fine - tra l'altro - di contrastare i fenomeni di spopolamento nelle aree marginali, di conseguire la piena integrazione degli ambiti locali nel sistema economico e sociale regionale, valorizzando le potenzialità distintive proprie di ogni singolo sistema territoriale locale e stimolare l'iniziativa privata in ambito sociale, economico, turistico e culturale;

Ritenuto di individuare tramite un'apposita normativa - oltre i molteplici strumenti agevolativi già operativi con riferimento ai diversi documenti di programmazione, anche comunitaria, e alle diverse discipline normative della Regione a favore dei territori montani - una ulteriore agevolazione che abbia la finalità di contribuire al rafforzamento della più ampia strategia regionale per la montagna tramite il sostegno alle attività imprenditoriali presenti nei territori montani e all'avvio di nuove attività;

Considerata l'opportunità di utilizzare come modalità possibile di corresponsione del contributo, quella del credito d'imposta, così come già utilizzata per la misura straordinaria delle Zone Franche Urbane nelle aree del sisma 2012;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire:

- che la sopra citata legge regionale preveda che l'agevolazione a favore delle imprese operanti nei territori montani possa essere concessa nella forma di credito di imposta, al fine di agevolare la modalità di fruizione della stessa;

- che la base di calcolo del suddetto credito d'imposta

debba essere riferita, in modo proporzionale, a quanto dovuto a titolo di IRAP nell'anno 2018 per l'anno d'imposta 2017;

Vista la Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14, recante "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. LGS. 31 marzo 1998, n. 114", così come modificata dalla legge Regionale 01 dicembre 2017 n. 23;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 9 della suddetta legge regionale, recante "Esercizi commerciali polifunzionali", che prevede che "Nelle aree montane e rurali, nonché nei Comuni, Municipi, centri e nuclei abitati con popolazione inferiore a tremila abitanti, in caso di fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, i Comuni possono promuovere la presenza di esercizi commerciali polifunzionali, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadri, nei quali il commercio al dettaglio, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, e l'eventuale attività di esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, sono esercitati unitamente ad altri servizi di interesse per la collettività, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati;

Ritenuto, alla luce di quanto disposto nel sopra citato articolo 9, di riservare ai suddetti esercizi una maggiore attenzione in ragione dell'importante ruolo da essi svolto nelle aree di montagna a rischio di spopolamento, prevedendo a loro favore una specifica maggiorazione del contributo.

Esaminata la proposta elaborata dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa attraverso il Servizio Qualificazione delle imprese;

Dato atto che è stato richiesto al Consiglio delle Autonomie Locali di cui all'articolo 6 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali) l'espressione del parere di cui all'art. 13 e che tale parere sarà fornito dal CAL antecedentemente all'esame del presente provvedimento nelle sedute delle rispettive Commissioni consiliari;

Visti gli artt. 50 e 51 dello Statuto della Regione;

Ritenuto, pertanto, di dover proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del progetto di legge regionale recante "Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane", ai sensi degli artt. 49 e seguenti dello Statuto regionale;

Dato atto che la relazione illustrativa viene approvata unitamente al progetto di legge e allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003 recante "Programma Triennale per le Attività Produttive 2003 - 2005, in attuazione degli artt. 54 E 55 della L.R. 21 aprile 1999, N. 3, 'Riforma del sistema regionale e locale'. (proposta della Giunta Regionale in data 20 ottobre 2003, N. 2039)" con la quale è stato approvato il programma in oggetto, in particolare i punti 1, 2, 3 e 4 del dispositivo;

- l'art. 27 della L.R. 26 luglio 2007, n. 13 con cui si dispone, tra l'altro, che il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è prorogato fino ad approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con

delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016, avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018, recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la Determinazione dirigenziale n. 9793/2018, recante “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018”;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione Post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto di legge regionale recante "Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane" costituito da n. 3 articoli, di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la relativa relazione illustrativa, di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare la relativa scheda tecnico finanziaria, di cui all'Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di presentare all'Assemblea Legislativa il progetto di legge regionale di cui al precedente punto 1 per l'approvazione ai sensi degli artt. 49 e seguenti dello Statuto regionale;

5. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico gli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione.

**PROGETTO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**“Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane”**

**Articolo 1**

**Oggetto e finalità**

1. Al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive insediate nei comuni totalmente montani individuati nell'elenco tenuto dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 991/1952, la Regione Emilia-Romagna concede alle imprese e ai lavoratori autonomi un contributo, proporzionale a quanto effettivamente dovuto alla Regione Emilia-Romagna a titolo di IRAP per l'anno d'imposta 2017.
2. Il contributo di cui al comma 1 viene concesso per il periodo di imposta 2019 e per i due periodi di imposta successivi a favore dei soggetti di cui al comma 1 con una imposta lorda totale dovuta nel 2017 non superiore a Euro 5.000,00.
3. Il contributo sarà corrispondente al 100% del valore dell'imposta lorda dovuta fino a Euro 1.000,00 e al 50% per gli importi maggiori di Euro 1.000,00 e fino a un massimo di Euro 5.000,00.
4. Per le imprese costituite dal 1° gennaio 2018, il contributo sarà pari ad Euro 1.000,00 per ogni periodo di imposta di cui al comma 2.
5. Fatto salvo quanto previsto nel precedente comma 2, per le imprese che alla data di presentazione della domanda sono in possesso della qualifica di “esercizi polifunzionali” di cui all'articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del [d.lgs. 31 marzo 1998, n. 1](#)), il contributo si intende raddoppiato, fermo restando quanto previsto ai commi 7, 8 e 9 del medesimo articolo 9.



6. Il contributo di cui al presente articolo costituisce aiuto di stato da concedersi in forma di credito d'imposta al fine di agevolare la modalità di fruizione, ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», dall'articolo 9 del Decreto del Ministero della Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

Il credito di imposta potrà essere fruito esclusivamente nell'anno di competenza del contributo, a partire dalla dichiarazione IRAP 2020, con riferimento al periodo di imposta 2019.

7. I contributi di cui ai commi precedenti potranno essere concessi nel limite massimo di 12.000.000,00 di Euro per ciascun esercizio 2019-2020-2021. La Giunta Regionale, con proprio atto, definirà modalità e criteri per l'attuazione della presente legge.

8. La Regione per la gestione della presente legge potrà sostenere costi per assistenza tecnica fino ad un massimo del 3% dell'ammontare di cui al comma 7.

## **Articolo 2**

### **Modalità attuative**

**1.** Il Presidente della Regione è autorizzato a stipulare apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate per disciplinare i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia delle Entrate in merito a modalità e procedure per la fruizione e i controlli sulla misura prevista dalla presente legge.

## **Articolo 3**

### **Norma finanziaria**

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, la Regione Emilia-Romagna fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del Bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Voce n. 8 del Bilancio di previsione 2019 - 2021.
2. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di Bilancio.

**Relazione accompagnatoria alla proposta di legge regionale  
recante:**

**“Sostegno alle imprese localizzate nelle aree  
montane”**

La regione Emilia-Romagna attraverso la proposta del nuovo testo normativo in materia di **“sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane”** intende favorire lo sviluppo economico dei 97 Comuni classificati come “totalmente montani” (sulla base della classificazione per grado di montanità contenuta negli elenchi comunali Istat sulla base delle indicazioni dell’Uncem ed in coerenza con la legge 991/1952 - Determinazione dei territori montani- e dei provvedimenti di Giunta regionale che hanno definito le aree e i territori montani nella nostra regione), attraverso agevolazioni economiche per il triennio 2019 - 2021 a favore delle imprese, sotto forma di credito di imposta, in misura proporzionale a quanto dovuto dalle imprese stesse, a titolo di IRAP nell’annualità 2018 per l’anno d’imposta 2017. La proposta di legge integra in maniera sinergica la strategia regionale per la montagna, nel quadro di un progetto complessivo mirato alla messa in sicurezza del territorio, alla valorizzazione della natura, all’attrattività dei territori montani, al fine di una loro qualificazione in termini di sviluppo socio economico, peraltro coerentemente ai principi contenuti nella legge regionale n. **2/2004 “Legge per la montagna**, al fine di stimolare l’iniziativa privata in ambito produttivo, turistico e culturale.

La legge regionale n. 2/2004, recentemente modificata dalla legge regionale n. 25/2017, costituisce il principale riferimento normativo per l’attuazione delle politiche regionali a favore delle aree appenniniche della regione. Essa riconosce la specificità dei territori montani e ne promuove lo sviluppo socioeconomico, perseguendo il riequilibrio delle condizioni di esistenza dei residenti, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse umane e culturali. Il principale strumento di attuazione della Legge è il Programma Regionale per la Montagna (PRM) che si attua principalmente attraverso i programmi settoriali regionali,

finanziati con risorse regionali, statali e dell'Unione Europea, nonché attraverso gli Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna, finanziati con le risorse attribuite alle singole Unioni di Comuni comprendenti zone montane.

In considerazione di quanto previsto nella legge Regionale 01 dicembre 2017 n. 23 ed in particolare all'articolo 9, riservato agli esercizi commerciali polifunzionali, individuati come punti di riferimento di particolare importanza dal punto di vista socioeconomico per le aree montane e rurali dei Comuni con popolazione inferiore a tremila abitanti, la presente proposta intende riconoscere una contribuzione aggiuntiva a tali esercizi al fine di sostenerne l'attività e scongiurarne la chiusura.

Particolarmente significativi il forte investimento sull'infrastrutturazione digitale e la diffusione della banda larga, il sostegno alle imprese agricole attivato attraverso i fondi FEASR, gli interventi per la qualificazione degli impianti sportivi, gli interventi di sviluppo economico dedicati alle imprese e attuati attraverso le risorse del POR FESR, (innovazione e ricerca, attrattività, promozione turistica, sostegno al credito, interventi di qualificazione energetica, qualificazione e tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale). Inoltre, sono da annoverare gli interventi posti in essere nel quadro della Legge regionale 14/2014 "promozione degli investimenti in Emilia Romagna", che ha permesso la sottoscrizione di Accordi di sviluppo anche per alcune imprese della montagna, gli interventi per la qualificazione dell'edilizia scolastica, quelli per la messa in sicurezza del territorio e il dissesto idrogeologico, l'attuazione della "strategia nazionale per le aree interne" che ha permesso di intervenire per far fronte al calo e all'invecchiamento della popolazione.

Con la presente misura la regione prevede quindi un sostegno aggiuntivo alle piccole imprese del territorio montano attraverso l'erogazione di 12 milioni di euro per ognuna delle annualità 2019 - 2020 - 2021, per sostenere le attività imprenditoriali presenti nei territori montani attraverso contributi all'attività di impresa, nonché per l'avvio di nuove attività, da commisurare all'onere IRAP 2018, sotto forma di credito di imposta, per le annualità 2019 - 2020 - 2021.

L'Art. 1 descrive le finalità e le modalità di applicazione del contributo, nella forma del credito di imposta, per le imprese e i lavoratori autonomi con un valore di imposta lorda IRAP dovuta nel 2017 non superiore a Euro 5.000,00 per ogni annualità del triennio 2019-2021 e per le imprese nate a partire dall'1.1.2018.

L'Art. 2 prevede la possibilità di un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate in merito all'attuazione e ai controlli derivanti dalla misura prevista dalla presente legge.

L'Art.3 riporta la norma finanziaria che prevede 12 milioni di Euro per ogni annualità del triennio 2019-2021, mentre la percentuale per l'assistenza tecnica è fissata, al comma 8, pari ad un massimo del 3% dell'ammontare dei contributi previsti.

## **SCHEDA TECNICO FINANZIARIA**

### **PDL “Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane”**

#### **Morfologia degli oneri**

L'art. 1 è finalizzato al mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive insediate nei comuni totalmente montani individuati nell'elenco tenuto dall'ISTAT, ai sensi dell'art 1 della legge n. 991/1952.

Gli oneri previsti ammontano al limite massimo di spesa pari a 12.000.000,00 Euro per ciascun esercizio 2019, 2020 e 2021.

#### **Copertura degli oneri previsti**

1. La copertura finanziaria degli oneri previsti all'art. 1 è garantita dall'accantonamento a Fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Voce n. 8 del Bilancio di previsione 2019 - 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/922

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/922

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/922

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/922

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile del SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/922

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari con oneri a carico del bilancio regionale in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/922

IN FEDE

Onelio Pignatti

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 919 del 05/06/2019

Seduta Num. 21

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

